

Staino



Terapia

Francesco Piccolo

L'indifferenza pericolosa per il Paese

Ma la Lega costituisce un pericolo reale per il senso civile e l'unione di questo Paese? Se quelli della Lega esprimono di continuo propositi insensati, è grazie al sistema democratico. Eppure, la democrazia ha costituito degli anticorpi che solo in casi rarissimi non riescono a porre una barriera concreta a propositi estremi.

Quindi, le idee della Lega non dovrebbero costituire un problema concreto, perché per quanti voti riesca a prendere un partito non può certo determinare da solo il cammino di un Paese. Non sarebbe nemmeno un problema il peso che ha la Lega nel sistema bipolare, perché un partito che serve al numero della maggioranza, in un paese civile può fare molte e molte richieste, ma mai superando un limite di decenza. Sempre perché gli anticor-

pi si producono con altrettanta forza. Quello più potente è il senso dello Stato che nei decenni della Repubblica hanno dimostrato sia i partiti e gli uomini al potere sia quelli all'opposizione. In un Paese civile, un partito al governo autocensurerebbe automaticamente gli estremismi.

Ora il vero problema riguarda come al solito Berlusconi: ha il senso dello Stato? No. Lui e coloro che gli obbediscono guardano ai suoi interessi e basta – e di conseguenza il pensiero sulle idee della Lega è di gravissima indifferenza. Non ci sono anticorpi: quelli della Lega gli servono; si prendano pure quello che vogliono in cambio di ciò che serve a lui. Punto.

Questa indifferenza è uno dei casi rarissimi che mette in pericolo un Paese. ❖

UMBERTO DE GIOVANNANGELI

udegiwannangeli@unita.it

5 risposte da Lucio Caracciolo

direttore della rivista di geopolitica Limes



1. ■ I talebani: colpire i seggi

Progredire i seggi sarà una impresa molto ardua, quasi quanto quella di presentare queste elezioni come una prova di democrazia. Chiunque venga eletto non governerà l'Afghanistan.

2. ■ Guerra o exit strategy

Exit ma non sarà una «strategy». Nel senso che sarà forzata dagli avvenimenti e non potrà essere preordinata. Saranno gli avvenimenti a forzare la nostra uscita.

3. ■ Italiani peacekeeping

E quale pace dovremmo mantenere? Questo poteva essere un obiettivo nel 2002, non più oggi. In Afghanistan ormai c'è una guerra diffusa. Il fatto che noi non vogliamo o non possiamo dirlo, non cancella la realtà: i nostri soldati (alcuni) stanno combattendo una guerra di controguerriglia.

4. ■ Karzai, il futuro...

Non è il presente, difficile che potrà diventare il futuro. L'Afghanistan non era e non è, e probabilmente non sarà uno Stato unitario, governabile da Kabul.

5. ■ Obama nel «pantano»

Non lo ha voluto lui. Ma ora è diventato una priorità. L'obiettivo del presidente Usa è salvare la faccia e riportare al più presto i ragazzi a casa. Magari esibendo lo «scalpo» di Osama Bin Laden. Ma i destini del mondo, e quelli dell'America, non si decidono a Kabul.



**Molino
Della Doccia®**



Dai soci produttori della cooperativa un autentico extra vergine Toscano IGP
direttamente a casa vostra

Vendita Diretta nei frantoi di: Vinci (Fi) - Via Beneventi, 2/b Tel. 0571 56247
Lamporecchio (Pt) Via Giugnano, 135 Tel. 0573 803210 www.molinodelladoccia.it

produttori d'olio in Toscana